


Allegato 4.2 (A) al Progetto di Scissione

Intek SpA

Situazione patrimoniale al 30 giugno 2009
redatta ai sensi dell'art. 2501 quater Codice Civile

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several connected loops and lines.

Intek SpA

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

ATTIVITA'	Rif. Nota	30-giu-09	31-dic-08
		<i>(in Euro)</i>	
Immobili, impianti e macchinari	1.1	250.531	208.901
Investimenti immobiliari	1.2	32.289	32.289
Attività immateriali	1.3	1.207	1.525
Partecipazioni	1.4	402.489.036	403.823.163
Altre attività non correnti	1.5	1.792.475	15.835
Attività finanziarie non correnti	1.6	11.769.243	9.907.337
Attività per imposte differite	1.7	2.318.539	1.808.981
ATTIVITA' NON CORRENTI		418.653.320	415.798.031
Crediti ed attività correnti	2.1	1.919.533	6.902.083
Attività finanziarie correnti	2.2	1.997.453	2.037.270
Attività per imposte correnti	2.3	599.451	594.460
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.4	5.681.859	1.977.304
ATTIVITA' CORRENTI		10.198.296	11.511.117
TOTALE ATTIVITA'		428.851.616	427.309.148
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		30-giu-09	31-dic-08
		<i>(in Euro)</i>	
Capitale sociale	3.1	94.371.636	94.371.636
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.2	165.431.306	165.431.306
Altre riserve	3.3	38.340.415	31.547.063
Risultati esercizi precedenti	3.3	57.719.809	70.387.884
Utile (Perdita) del periodo		4.794.538	9.521.692
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		360.657.704	371.259.581
Benefici ai dipendenti	4.1	143.119	137.438
Passività per imposte differite	4.2	853.563	829.897
Debiti e passività finanziarie non correnti	4.3	-	-
Altre passività non correnti	4.3	21.589.853	43.155.986
Fondi per rischi ed oneri	4.4	1.500.000	1.500.000
PASSIVITA' NON CORRENTI		24.086.535	45.623.321
Debiti e passività finanziarie	5.1	19.159.449	8.114.558
Debiti verso fornitori	5.2	656.409	470.525
Altre passività correnti	5.3	24.291.519	1.841.163
Passività per imposte correnti	5.4	-	-
PASSIVITA' CORRENTI		44.107.377	10.426.246
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		428.851.616	427.309.148

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.5.

Intek SpA
Conto Economico

	Rif. Nota	1° semestre 2009	1° semestre 2008
		<i>(in Euro)</i>	
Ricavi delle vendite	6.1	285.430	352.650
Altri ricavi operativi	6.2	3.364	4.773
Costi del personale	7.1	(761.561)	(662.109)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	7.2	(24.853)	(21.817)
Altri costi operativi	7.3	(947.773)	(2.143.314)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		(1.445.393)	(2.469.817)
Oneri finanziari		(1.381.048)	(296.365)
Proventi finanziari		87.378	1.088.057
Oneri e proventi finanziari	8.1	<u>(1.293.670)</u>	<u>791.692</u>
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	8.2	7.047.707	19.955.816
RISULTATO ANTE IMPOSTE		4.308.644	18.277.691
Imposte correnti	8.3	-	(131.449)
Imposte differite	8.4	485.894	14.731
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		485.894	(116.718)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		4.794.538	18.160.973

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.5.



Intek SpA
Conto Economico complessivo

	1° semestre 2009	1° semestre 2008
	<i>(in Euro)</i>	
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	4.794.538	18.160.973
Variazioni nella riserva di rivalutazione	-	-
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti	-	-
Utili e perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Utili e perdite da strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	-	-
Totale altre componenti di conto economico	-	-
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	4.794.538	18.160.973

Intek SpA

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(in Euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserve esercizi precedenti	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
31/12/2007	94.368.178	165.422.795	5.053.790	69.854.082	36.746.384	371.445.229
Destinazione risultato	-	-	26.159.033	533.802	(36.746.384)	(10.053.549)
Conversione Warrant	3.458	8.511	-	-	-	11.969
Stock Option	-	-	166.207	-	-	166.207
Utile (perdita) del periodo al 30 giugno 2008	-	-	-	-	18.160.973	18.160.973
30/06/2008	94.371.636	165.431.306	31.379.030	70.387.884	18.160.973	379.730.829
31/12/2008	94.371.636	165.431.306	31.547.063	70.387.884	9.521.692	371.259.581
Destinazione risultato	-	-	6.628.038	507.657	(9.521.692)	(2.385.977)
Distribuzione riserve	-	-	-	(13.175.732)	-	(13.175.732)
Stock Option	-	-	165.294	-	-	165.294
Utile (perdita) del periodo al 30 giugno 2009	-	-	-	-	4.794.538	4.794.538
30/06/2009	94.371.636	165.431.306	38.340.415	57.719.809	4.794.538	560.657.704

Intek SpA
Rendiconto Finanziario

	30-giu-09	30-giu-08
1 Gestione operativa		
Utile (perdita) prima delle imposte	4.308.644	18.277.691
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamento dell'esercizio	24.853	10.381
Accantonamenti, svalutazioni, (riprese) di fondi	-	(1.951.420)
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	16.183	24.719
Accantonamento <i>Stock option</i>	165.294	166.207
Pagamento del trattamento di fine rapporto e fondi pensione	(10.502)	(140.447)
Perdite (proventi) da partecipazioni	(5.185.801)	(6.932.647)
Risultato di partecipazioni e titoli valutati al <i>fair value</i>	-	(13.023.169)
Aumento / diminuzione di:		
Crediti verso clienti, altri crediti, debiti verso fornitori e diversi	5.278.612	(2.517.022)
Totale cash flow dall'attività operativa	4.597.283	(6.085.707)
2 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di investimento		
Acquisizione di partecipazioni	(400.000)	(102.802.951)
Incremento (decremento) debiti per acquisto partecipazioni		
	(1.092.850)	44.202.445
Acquisto di immobilizzazioni	(66.165)	(82.393)
(Investimento) Disinvestimento in attività/crediti finanziari	-	42.036.334
Incasso vendita di partecipazioni/titoli	37.163	896.187
Decrementi immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
Dividendi ricevuti	5.145.942	6.036.460
Totale flusso di cassa dalla gestione di investimento	3.624.090	(9.713.918)
3 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di finanziamento		
Conversione Warrant in capitale	-	648
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	11.044.891	7.810.799
Dividendi pagati	(15.561.709)	(10.053.550)
Totale flusso di cassa dalla gestione di finanziamento	(4.516.818)	(2.242.103)
	Disponibilità liquide di inizio periodo	1.977.304
	Disponibilità liquido di fine periodo	5.681.859
		21.891.273
		3.849.545
Interessi pagati	123.987	210.061
Imposte pagate	-	-

Note illustrative al bilancio semestrale abbreviato di Intek SpA

Le note illustrative al bilancio sono suddivise nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul Conto Economico;

Parte D – Altre informazioni.

Parte A – Politiche contabili

Intek SpA è una società per azioni iscritta in Italia presso il registro imprese di Torino, ufficio di Ivrea, con il numero 00470590019 e i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Intek SpA, holding di partecipazioni, e le sue società controllate costituiscono il Gruppo Intek che opera principalmente nel settore dei semilavorati in rame e sue leghe, nel settore del *private equity* e più in generale nel settore finanziario e nella fornitura di servizi.

Il bilancio semestrale abbreviato di Intek è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2009.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente Situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 redatta ai sensi dell'art. 2501 quater Codice Civile (nel seguito anche la "Situazione patrimoniale" o il "Bilancio individuale semestrale abbreviato") di Intek è predisposta secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) e le relative interpretazioni IFRIC emanati rispettivamente dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Committee, e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il presente Bilancio individuale semestrale abbreviato è redatto utilizzando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2008, ad eccezione dei principi contabili entrati in vigore dal 1 gennaio 2009. Esso è inoltre predisposto in conformità allo IAS 34 (Bilanci intermedi). Come indicato da tale principio contabile, alcuni processi valutativi sono generalmente effettuati in modo completo solamente in sede di redazione del bilancio annuale. Il bilancio individuale semestrale abbreviato non riporta tutta l'informativa del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio individuale al 31 dicembre 2008.

Il Bilancio individuale semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 di Intek è redatto sulla base del principio del costo con eccezione dell'utilizzo del *fair value* per le partecipazioni di venture capital in collegate e *joint venture*, gli strumenti finanziari e gli investimenti immobiliari.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente Bilancio individuale semestrale abbreviato è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative al bilancio.

Il prospetto di Conto economico e quello delle variazioni di patrimonio netto al 30 giugno 2008 sono stati riclassificati al fine di tenere conto dell'entrata in vigore del nuovo IAS I - *Presentazione del bilancio*.

Il bilancio è redatto utilizzando quale moneta di conto l'Euro, che rappresenta anche la valuta funzionale del Gruppo. Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono stati calcolati a livello di singolo conto contabile e il totale degli arrotondamenti viene imputato ad uno specifico conto del Conto Economico o dello Stato Patrimoniale.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

I Prospetti contabili e le Note illustrative al bilancio presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2008 per il Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria e al primo semestre 2008 per il conto economico.

Contenuto dei prospetti contabili: Situazione patrimoniale e finanziaria e Conto Economico

Gli schemi del Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Conto Economico sono costituiti da voci e sottovoci.

Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi (.) o in alternativa sono preceduti dal segno meno.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel semestre di riferimento del bilancio e nel primo semestre dell'esercizio precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato del periodo rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono esposti tra parentesi (..).

Contenuto delle Note illustrative

Le informazioni contenute nelle note illustrative sono altresì integrate sulla base delle richieste di Consob.

Uso delle stime

La redazione del bilancio richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione dei *fair value*, per la determinazione di eventuali svalutazioni e ripristini di valore delle partecipazioni in società controllate, per rilevare accantonamenti per rischi su crediti o altre attività o per altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse

e sulle assunzioni ritenute ragionevoli al momento della stima stessa. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, queste verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le poste di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono rappresentate dalle partecipazioni e dalle attività finanziarie non correnti con riferimento ai *warrant*.

Principi contabili di recente emissione

Nuovi principi adottati

Nella redazione del presente bilancio sono stati applicati i principi contabili, o le modifiche ai principi contabili, adottati dalla UE con data di adozione a partire dal 1 gennaio 2009.

I principi che interessano il bilancio di Intek SpA sono:

IAS 1 – Presentazione del bilancio che ha comportato l'introduzione di un prospetto riepilogativo in cui viene indicato il risultato economico complessivo generato da operazioni con non soci, costituito quindi dalla somma del risultato di conto economico e dei risultati economici rilevati direttamente a patrimonio netto. E' stato di conseguenza modificata anche la presentazione del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Nell'ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale e finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione con distinzione tra correnti e non correnti adottata dal Gruppo e consentita dallo IAS 1.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti che ha chiarito la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. L'emendamento, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1 gennaio 2009; si segnala che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 30 giugno 2009.

IAS 23 – Oneri finanziari che ha reso obbligatoria la capitalizzazione di interessi relativamente ai *qualifying assets*. In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione previste dal principio, la Società ha applicato il nuovo principio contabile dal 1 gennaio 2009 in modo prospettico. Non sono

stati tuttavia rilevati effetti contabili nel primo semestre 2009 in conseguenza dell'adozione del principio.

IFRS 2 – Condizione di maturazione e annullamento che stabilisce che ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni (*stock option*), solo le condizioni di servizio e di *performance* possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani (*vesting conditions*). Eventuali altre clausole devono essere considerate *non vesting conditions* e sono incorporate nella determinazione del *fair value* alla data di concessione del piano. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che l'annullamento derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte.

Il principio è stato applicato in modo retrospettivo dalla Società a partire dal 1 gennaio 2009 e dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili poiché i piani di *stock option* in corso di maturazione nel periodo non prevedono condizioni di maturazione diverse dalle condizioni di *performance* e di servizio così come definite nell'emendamento e nei periodi considerati non vi sono state cancellazioni di piani.

IFRS 8 – Settori operativi che ha sostituito lo IAS 14, ma non viene applicato nel bilancio individuale di Intek SpA in quanto l'informativa di settore viene riportata nel bilancio consolidato.

Nel presente bilancio non sono stati ancora applicati quei principi contabili o quelle modifiche ai principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del bilancio stesso o che non hanno ancora completato il processo di omologazione da parte della UE.

L'*IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni rivisto* viene modificato in conseguenza delle modifiche della definizione di aggregazione aziendale dell'*IFRS 3*, prevedendo che il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'*IFRS 2*.

L'*IFRS 3 – Aggregazioni di impresa rivisto*, in vigore in maniera prospettica, dal 1 luglio 2009. In particolare le modifiche all'*IFRS 3*, applicabili prospetticamente dal 1 luglio 2009, riguardano in primo luogo l'ampliamento della definizione di "attività aziendale" che comporterà che un maggior numero di acquisizioni sarà considerato come aggregazione aziendale. Altre modifiche sono relative al fatto che i corrispettivi potenziali dovranno essere valutati a *fair value* rilevando a conto economico le successive variazioni di *fair value* e che i costi di transazione, diversi da quelli per l'emissione di azioni e titoli di debito, saranno rilevati a conto economico quando sostenuti. Inoltre nel caso di acquisto di controllo di una società di cui si deteneva già un'interessanza di minoranza, l'investimento precedentemente detenuto deve essere valutato a *fair value* dell'investimento, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico.

L'*IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate rivisto* stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1 gennaio 2010 in modo prospettico.

L'*IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate rivisto* ha chiarito che l'*IFRS 5* e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate

stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni. La modifica è applicabile dal 1 gennaio 2010 in maniera prospettica.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Lo IASB ha emesso un emendamento nello scorso marzo per aumentare il livello di informativa in tema di valutazione al *fair value* e sui rischi di liquidità. Alla data del presente bilancio individuale semestrale abbreviato l'Unione Europea non ha ancora concluso il proprio processo di omologazione.

Lo *IAS 7 -- Rendiconto finanziario* ha subito una modifica applicabile dal 1 gennaio 2010 che prevede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di formazione del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

Lo *IAS 17 -- Leasing* viene modificato per rendere applicabili anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. L'emendamento è applicabile dal 1 gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

Lo *IAS 27 - Bilancio consolidato e separato rivisto* in caso di perdita di controllo in una partecipazione, ma di mantenimento di un'interessenza, tale interessenza deve essere valutata al *fair value* alla data in cui si verifica la perdita del controllo ed il relativo provento od onere deve essere rilevato a conto economico. Questa politica contabile è già conforme a quella già adottata dalla Società.

Lo *IAS 36 -- Riduzione di valore delle attività nella nuova versione*, applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali l'avviamento è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

Lo *IAS 38 -- Attività immateriali* è stato modificato in conseguenza delle variazioni apportate all'IFRS 3. E' stato stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Sono state inoltre chiarite le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1 gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.

Lo *IAS 39 -- Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* ha subito una modifica per chiarire l'applicazione del principio nella definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni

particolari. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *Improvement* appena descritti.

L'*IFRIC 17 - Distribuzione di attività non liquide* definisce il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci, prevedendo che successivamente all'autorizzazione dei dividendi, debba essere rilevato un debito valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. La differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento deve essere rilevata a conto economico. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010; alla data del presente Bilancio individuale semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Gli altri principi o interpretazioni (*IFRIC 9, IFRIC 18 - Trasferimento di attività dai clienti, IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 - Contratti per la costruzione di beni immobili, IFRIC 16 - Copertura di una partecipazione in un'impresa estera*) emessi o emendati non sono applicabili alla Società o disciplinano fattispecie non presenti alla data del presente bilancio.

Sezione 3 -- Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il 30 luglio 2009 la controllata IntekCapital SpA ha deliberato la distribuzione a Intek della partecipazione detenuta in Drive Rent SpA, il cui valore di *fair value* è pari a Euro 30,0 Mln.

In data 6 agosto 2009, il Consiglio di amministrazione di Intek, congiuntamente con quello di KME Group SpA, ha approvato le linee guida per il progetto di riorganizzazione del Gruppo che prevede la separazione dell'attività industriale da quella finanziaria. Per maggiori informazioni si rimanda al Comunicato stampa disponibile sul sito <http://www.itk.it/>.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non è stata effettuata nessuna riclassificazione dei prospetti dei bilanci precedenti.

Sezione 5 – Le voci di bilancio

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, riprendendo la struttura dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei criteri di rilevazione delle relative componenti reddituali.

Immobili, impianti e macchinari

La voce comprende i terreni, gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e gli autoveicoli.

Si tratta di attività materiali detenute prevalentemente per l'uso funzionale delle stesse per più di un anno. Sono inoltre eventualmente iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Immobili, impianti e macchinari sono inizialmente iscritti al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei

benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le spese per migliorie su beni di terzi e i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Essi sono sistematicamente ammortizzati, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata di seguito con riferimento alle principali categorie:

Categoria di bene	Vita utile
Mobili per ufficio e arredamento	8,33 anni
Macchine per ufficio elettroniche e computer	5 anni
Autovetture e motoveicoli	Secondo durata contrattuale

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le singole componenti di immobili, impianti e macchinari sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

Una componente di immobili, impianti e macchinari è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.



Investimenti immobiliari

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono sistematicamente ammortizzate.

Attività immateriali

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali.

Nei primi due casi esposti le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Le partecipazioni in controllate sono valutate con il metodo del costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Relativamente alle partecipazioni detenute con finalità di *venture capital*, Intek ha optato per la valutazione delle *joint venture* e delle partecipazioni in imprese collegate al "*fair value* con impatti a conto economico" (vedi art. 1 dello IAS 28 e art. 1 dello IAS 31); per coerenza e maggior chiarezza espositiva, le partecipazioni di nessuna influenza, disciplinate dallo IAS 39, vengono anch'esse valutate al "*fair value* con impatti a conto economico".

Sono considerate *joint venture* le imprese nelle quali i diritti di voto o il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Intek, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo

congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Intek, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni, che vengono iscritte al costo di acquisto oltre agli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione, avviene alla data di sottoscrizione (o girata) dei certificati azionari o del contratto di trasferimento delle quote.

I dividendi sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Attività finanziarie

La contabilizzazione dei titoli di debito, di capitale e delle quote di fondi avviene alla data di regolamento. I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale i titoli di capitale vengono rilevati al *fair value*, che di solito coincide con il costo di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valorizzati al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Infine i titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari vengono cancellati dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Crediti

I crediti sono sia di natura finanziaria che di natura commerciale. Questi ultimi includono i crediti connessi a ricavi per prestazioni di servizi.

L'iscrizione in bilancio, per i crediti di natura commerciale, avviene alla data di contabilizzazione del ricavo da vendita.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti commerciali sono valutati al costo ammortizzato al netto di perdite durevoli di valore.

I crediti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi / proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei

costi / proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Tutti i crediti sono sottoposti ad ogni data di bilancio ad una generale ricognizione (*impairment test*) volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

Benefici ai dipendenti – Trattamento di fine rapporto

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a “contributi definiti” e programmi a “benefici definiti”.

Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi a un’entità giuridicamente distinta, è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio.

I piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono iscritti sulla base del loro valore attuariale. Tra essi è compreso anche il trattamento di fine rapporto del personale previsto dalla normativa italiana per la quota maturata precedentemente al 31 dicembre 2006.

Ai fini dell’attualizzazione, si utilizza il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito” che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l’attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell’importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all’estinzione finale dell’intera obbligazione.

I costi per il servizio dei piani sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Fiscaltà corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti sono rilevati applicando la miglior stima di aliquota d’imposta media attesa per l’intero esercizio.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L’accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell’onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un’attività o ad una passività secondo i criteri IFRS ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio in cui si prevede verrà realizzata l’attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base di aliquote fiscali stabilite da provvedimenti fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società anche per effetto della opzione relativa al cosiddetto “consolidato fiscale nazionale” di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Gli importi accantonati rappresentano le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. Gli effetti dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Debiti

I debiti comprendono: l'indebitamento verso istituti di credito ed altri finanziatori in tutte le forme tecniche in cui si presenta, i debiti verso fornitori e i debiti verso clienti per anticipi ricevuti o note credito da emettere.

La prima iscrizione avviene alla data di erogazione delle linee di credito, normalmente coincidente con la data di sottoscrizione del contratto, per quanto concerne l'indebitamento finanziario. Gli altri debiti vengono iscritti al momento della consegna del bene acquistato o all'avvenuta prestazione del servizio.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine e i debiti commerciali, per i quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per estinguerla viene registrato come utile o perdita a conto economico.

Stock option

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option* assegnate ad alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e dirigenti della Società. Il *fair value* delle *stock option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi e della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option* è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Altre riserve".

Criteria di determinazione del fair value

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato considerato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Partecipazioni

Per le partecipazioni non quotate la determinazione del *fair value* viene realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione comunemente accettate tra gli operatori del settore aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. In particolare, nel determinare il prezzo di una partecipazione non quotata vengono utilizzati: il metodo dei multipli derivanti da transazioni di mercato comparabili e il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri generati dalla partecipata.

Sezione 6 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La gestione degli strumenti finanziari, che viene monitorata dal Presidente-Consigliere Delegato, ha principalmente lo scopo di ottimizzare le risorse finanziarie destinate a coprire gli investimenti della Società che avvengono prevalentemente in partecipazioni o finanziamenti alle società partecipate. La struttura del capitale viene gestita, con la dovuta prudenza, per supportare adeguatamente le attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Intek non coordina la tesoreria fra le controllate che agiscono autonomamente sulla base delle singole esigenze di cassa. I finanziamenti attivi sono eventualmente effettuati a favore di partecipate per fornire il necessario supporto quando richiesto. Eventuali eccedenze di liquidità sono investite in attività a breve termine, facilmente liquidabili ed evitando concentrazioni di rischio. La scelta di finanziamenti passivi avviene valutando la durata, la modalità di remunerazione ed eventuali garanzie richieste.

Tipologie dei rischi

a) Rischio di credito

Intek non è caratterizzata direttamente in modo significativo da tale tipologia di rischio, inteso come l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie. Intek non vanta in genere crediti commerciali verso soggetti esterni al gruppo e l'impiego di eventuale liquidità privilegia strumenti e controparti sicuri



b) Rischio di mercato

In questa tipologia di rischi sono inclusi tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati finanziari in cui opera la Società. In particolare tale rischio si sostanzia nelle seguenti tre forme:

- rischio tasso di interesse: è il rischio che le variazioni dei tassi di interesse possa influire sul valore di attività e passività dell'impresa e sugli oneri finanziari netti. La Società cerca di minimizzare tale rischio privilegiando strumenti attivi e passivi con la medesima esposizione al rischio;
- rischio di prezzo: fa riferimento alla potenziale perdita che potrebbero subire le attività finanziarie valutate a *fair value* in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei prezzi. Tale rischio riguarda le partecipazioni a controllo congiunto e i *warrant*;
- rischio di cambio: Intek non opera direttamente in valute diverse dall'Euro.

c) Altri rischi

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa in entrata ed in uscita e la liquidità della Società, costantemente monitorati a cura della Direzione Generale, assicurano un basso livello di rischio. La posizione finanziaria netta è uno degli elementi contenuti nei report periodicamente presentati al Consiglio di Amministrazione.

Rischio operativo

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, ivi compreso il rischio legale, o da eventi di natura esogena.

I rischi operativi sono monitorati mediante l'adozione di procedure interne definite nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

I rischi cosiddetti tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso a procedure informatiche, mentre per quanto concerne gli errori umani, questi vengono gestiti con un'attività volta a favorire lo sviluppo della cultura dei controlli, intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale che deve essere mantenuta e adeguata in fase di cambiamenti legislativi, che possano richiedere una pronta risposta da parte della struttura aziendale stessa.

Non si evidenziano impatti sul bilancio al 30 giugno 2009 derivanti da tali tipologie di rischi, fatto salvo quanto iscritto nei fondi rischi ed oneri, alla cui sezione 4.4 cui si rimanda.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

B. 1 Attività non correnti

1.1 – Immobili, impianti e macchinari

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Impianti e macchinari	2.534	5.026	(2.492)
Mobili e macchine d'ufficio	247.997	203.875	44.122
Acconti e immobilizzazioni in corso	-	-	-
Totale Immobili, impianti e macchinari	250.531	208.901	41.630

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

	Impianti e macchinari	Mobili e macchine d'ufficio	Acconti e immobilizzi in corso	Totale
Costo				
Saldo al 31 dicembre 2007	41.551	298.495	-	340.046
Incrementi	-	99.461	-	99.461
Cessioni	-	(24.831)	-	(24.831)
Saldo al 31 dicembre 2008	41.551	373.125	-	414.676
Incrementi	-	66.165	-	66.165
Cessioni	-	-	-	-
Saldo al 30 giugno 2009	41.551	439.290	-	480.841
Ammortamento cumulato				
Saldo al 31 dicembre 2007	31.500	148.614	-	180.114
Incrementi	5.025	35.663	-	40.688
Cessioni	-	(15.027)	-	(15.027)
Saldo al 31 dicembre 2008	36.525	169.250	-	205.775
Incrementi	2.492	22.043	-	24.535
Cessioni	-	-	-	-
Saldo al 30 giugno 2009	39.017	191.293	-	230.310
Valore netto				
31 dicembre 2007	10.051	149.881	-	159.932
31 dicembre 2008	5.026	203.875	-	208.901
30 giugno 2009	2.534	247.997	-	250.531

1.2 – Investimenti immobiliari

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Investimenti immobiliari	32.289	32.289	-

L'importo di Euro 32.289 è relativo ad un'area sita nel comune di Castronno (VA) che non genera al momento alcun canone d'affitto. Non si sono avute movimentazioni dal 1 gennaio 2008 alla data di riferimento del presente bilancio.

1.3 — Attività Immateriali

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Software	1.207	1.525	(318)
Totale Attività immateriali	1.207	1.525	(318)

Il dettaglio dei movimenti del periodo e del periodo precedente sono i seguenti:

	Software
Costo	
Saldo al 31 dicembre 2007	16.704
Decrementi	-
Cessioni	-
Saldo al 31 dicembre 2008	16.704
Incrementi	-
Decrementi	(13.304)
Saldo al 30 giugno 2009	3.400
Ammortamento cumulato	
Saldo al 31 dicembre 2007	13.788
Incrementi	1.391
Decrementi	-
Saldo al 31 dicembre 2008	15.179
Incrementi	318
Decrementi	(13.304)
Saldo al 30 giugno 2009	2.193
Valore netto	
31 dicembre 2007	2.916
31 dicembre 2008	1.525
30 giugno 2009	1.207

I decrementi sono relativi all'eliminazione contabile di attività già completamente ammortizzate.

1.4 – Partecipazioni

	31-dic-08	Incrementi/ Acquisti	Decrementi/ Cessioni	Risultato da valutazione	30-giu-09
Altri emittenti - quotati					
KME Group SpA - azioni ordinarie	201.622.933	-	-	-	201.622.933
KME Group SpA - azioni risparmio	1.433.501	-	-	-	1.433.501
Ergycapital SpA - azioni ordinarie	24.653.603	-	-	-	24.653.603
	227.710.037	-	-	-	227.710.037
Enti finanziari - non quotati					
IntekCapital SpA	171.763.125	-	-	-	171.763.125
	171.763.125	-	-	-	171.763.125
Altri emittenti - non quotati					
Culti Srl	4.350.000	400.000	(1.734.127)	-	3.015.873
Tecsinter SpA in liquidazione	1	-	-	-	1
	4.350.001	400.000	(1.734.127)	-	3.015.874
Totale partecipazioni	403.823.163	400.000	(1.734.127)	-	402.489.036

Denominazione sociale	Sede	% di possesso		
		Diretta	Indiretta	Totale
KME Group SpA - azioni ordinarie	Firenze	53,577%	0,000%	53,577%
KME Group SpA - azioni risparmio	Firenze	4,703%	0,000%	4,703%
Totale KME Group SpA (fully diluted)		49,915%	0,000%	49,915%
Ergycapital SpA - azioni ordinarie	Milano	47,956%	6,817%	54,773%
IntekCapital SpA	Milano	100,000%	0,000%	100,000%
Culti Srl	Meda (MB)	40,000%	0,000%	40,000%
Tecsinter SpA in liquidazione	Ivrea (TO)	0,500%	99,500%	100,000%

Tutte le partecipazioni, ad eccezione di quelle in ErgyCapital SpA e in Culti Srl, sono di controllo e quindi valutate al costo. Si precisa che tutte le partecipazioni detenute sono considerate come immobilizzate in considerazione del previsto periodo di mantenimento in carico da parte della Società.

La partecipazione in KME è iscritta al costo. Nel corso del periodo i titoli hanno registrato incrementi nelle quotazioni di borsa passate rispettivamente da Euro 0,437 a Euro 0,505 per le azioni ordinarie e da Euro 0,743 a Euro 0,797 per le azioni di risparmio. Il valore di iscrizione è pari rispettivamente a Euro 1,5981 e Euro 1,5983. Gli amministratori ritengono non vi siano problemi di recuperabilità dei valori iscritti sia con riferimento al patrimonio netto della società, come emergente dal bilancio consolidato, che ai previsti flussi di cassa futuri della partecipata, per la cui analisi si rimanda alle note del bilancio consolidato.

La partecipazione in ErgyCapital SpA è pari a 35.145.187 azioni corrispondente al 47,96% del capitale. La controllata KME Group SpA detiene una ulteriore quota di partecipazione in ErgyCapital SpA.

La partecipazione diretta e indiretta in ErgyCapital SpA, pari a 40.187.079 azioni, corrisponde ad una quota del 54,773% del capitale sociale. Pur in presenza di tale percentuale di possesso, la partecipazione non è ritenuta di controllo alla luce dei patti parasociali che ne disciplinano la *governance* e che configurano un controllo congiunto con l'altro socio Aledia SpA. La

partecipazione è pertanto valutata al *fair value*. Stante il numero di titoli scambiati sul mercato, il numero complessivo di transazioni operate e l'estrema volatilità del titolo, sono state utilizzate specifiche tecniche valutative in alternativa a quella del mercato prendendo come riferimento sia i flussi di cassa attesi che il patrimonio netto della società. I flussi di cassa attesi hanno fatto riferimento alle più prudenti ipotesi di sviluppo della società, che sono stati utilizzate dalla stessa anche per le proprie analisi di *impairment test*, sviluppate con un tasso di attualizzazione del 9% e del 13%, un orizzonte temporale di 3 e 5 anni, con un *terminal value* nullo o pari al patrimonio netto alla fine del piano.

Il 4 giugno 2009, Intek ha ceduto al socio di minoranza il 23% della partecipazione in Culti Srl passando da una quota del 63% ad una del 40%. L'operazione non ha generato significativi impatti a conto economico. La partecipazione è quindi divenuta di influenza significativa e non più di controllo.

1.5 – Altre attività non correnti

(importi in migliaia di Euro)	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Crediti per cessione partecipazioni	1.776.639	-	1.776.639
Crediti da procedure di liquidazione	14.700	14.700	-
Depositi cauzionali	1.136	1.135	1
Totale Altre attività non correnti	1.792.475	15.835	1.776.640

I crediti per cessione partecipazioni si riferiscono alla cessione parziale della partecipazione in Culti Srl e saranno esigibili nel giugno 2011. Sono esposti al netto degli interessi impliciti.

1.6 – Attività finanziarie non correnti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
<i>Warrant</i>			
Warrant ErgyCapital	8.587.152	6.725.246	1.861.906
Warrant KME	2.418.760	2.418.760	-
Totale strumenti finanziari derivati	11.005.912	9.144.006	1.861.906
Crediti finanziari vincolati o a garanzia	763.331	763.331	-
Totale Attività finanziarie non correnti	11.769.243	9.907.337	1.861.906

Le Attività finanziarie non correnti includono la valorizzazione dei *warrant* in portafoglio e dei crediti verso istituti di credito soggetti a vincoli di pegno o non disponibili.

I Warrant ErgyCapital SpA si riferiscono a complessivi n. 101.743.509 warrant per la cui valorizzazione, stante la recente quotazione, il numero di titoli scambiati sul mercato, il numero complessivo di transazioni operate e l'estrema volatilità del titolo, sono state utilizzate specifiche tecniche valutative in alternativa a quella del mercato. In particolare la valutazione è avvenuta utilizzando il modello Black & Scholes, considerando l'andamento del titolo dalla sua quotazione.

La valorizzazione utilizzata è pari a Euro 0,0844 per warrant. Si segnala che la quotazione di borsa alla data di riferimento del presente bilancio era pari a Euro 0,1770.

I Warrant KME Group SpA si riferiscono a n. 51.569.951 warrant, valorizzati al valore intrinseco degli stessi (0,047). Tale valorizzazione tiene conto della maggiore quota di patrimonio che sarebbe di competenza della Società nel caso di sottoscrizione integrale entro la data di scadenza degli stessi, prevista per fine 2009. Per maggiore informativa si segnala che il valore di borsa unitario dei Warrant KME Group al 31 dicembre 2008 era pari a Euro 0,11.

1.7 – Attività per imposte differite

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Attività per imposte differite	2.318.539	1.808.981	509.558

Il dettaglio dei movimenti viene commentato congiuntamente alle passività per imposte differite. Si rinvia pertanto al successivo punto 4.2.

B. 2 Attività correnti

2.1 – Crediti ed Altre attività correnti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
<i>Anticipi e crediti diversi</i>			
Crediti per prestazioni di servizi a società correlate	78.219	181.950	(103.731)
Crediti verso dipendenti e enti previdenziali	9.649	7.876	1.773
Altri crediti e anticipi	94.955	17.042	77.913
Totale Anticipi e crediti diversi	182.823	206.868	(24.045)
<i>Crediti verso l'Erario</i>			
Erario c/IVA	-	-	-
Crediti d'imposta a rimborso	1.736.710	6.695.215	(4.958.505)
Totale Crediti verso l'Erario	1.736.710	6.695.215	(4.958.505)
Totale Crediti ed altre attività correnti	1.919.533	6.902.083	(4.982.550)

I crediti per prestazioni di servizi a società correlate si riferiscono alla somministrazione ed alla disponibilità di fornire servizi legali, contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale alle società correlate.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i crediti d'imposta chiesti a rimborso relativi a:

- Euro 2.658.377 per imposte di registro relative alle fusioni di controllate nella società PAF e nella società Santavaleria, richiesti a rimborso e confermati da sentenza della Corte di Cassazione;

- Euro 1.625.214 per IRPEG del 1994-96 di una società incorporata nonché i relativi interessi per Euro 679.095.

I crediti residui al 30 giugno 2009 sono principalmente relativi agli interessi sul credito per imposte di registro di cui sopra che sono stati incassati per Euro 1.382.276 nel mese di luglio 2009. La quota residua di Euro 354.034 è relativa ad altre imposte.

2.2 – Attività finanziarie correnti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
<i>Titoli di debito</i>			
Obbligazioni di Istituti di credito	-	51.130	(51.130)
Totale Titoli di debito	-	51.130	(51.130)
<i>Titoli di capitale, correnti</i>	-	-	-
Emittenti Titoli SpA	10.638	10.638	-
Altri	1	1	-
Totale Titoli di capitale	10.639	10.639	-
Quote di OICR	910.096	898.965	11.131
Crediti finanziari verso società correlate	1.076.718	1.076.536	182
Totale Attività finanziarie correnti	1.997.453	2.037.270	(39.817)

Le Quote di OICR si riferiscono ad investimenti in strumenti finanziari a breve termine, a basso rischio e durata media del portafoglio non superiore ad un anno, senza esposizioni in valuta.

Le Obbligazioni di istituti di credito sono scadute e rimborsate il 1° aprile 2009.

I Crediti verso società correlate si riferiscono a crediti di natura finanziaria, regolati a tassi di mercato, generalmente Euribor più uno spread, concessi a una società collegata.

2.3 – Attività per imposte correnti

L'importo di Euro 599.451 (Euro 594.460 al 31 dicembre 2008) fa riferimento al credito risultante da Modello Unico nonché dalle ritenute subite nel corso dell'esercizio sugli interessi attivi bancari.

2.4 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Depositi bancari e postali	5.680.744	1.974.580	3.706.164
Cassa e disponibilità liquide	1.115	2.724	(1.609)
Totale Altre attività non correnti	5.681.859	1.977.304	3.704.555

L'incremento della voce è da collegare all'incasso di crediti fiscali commentato in precedenza avvenuto quasi in concomitanza con la data di riferimento del presente bilancio.

L'andamento complessivo della gestione finanziaria della società è analizzabile dal rendiconto finanziario. L'informativa relativa alla posizione finanziaria netta e alle sue componenti è contenuta nella relazione sulla gestione.



B. 3 Patrimonio Netto

3.1 – Capitale Sociale

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Azioni ordinarie	90.424.920	90.424.920	-
Azioni risparmio	3.946.716	3.946.716	-
Totale Capitale Sociale	94.371.636	94.371.636	-

Il Capitale Sociale è formato da n. 347.788.154 azioni ordinarie e da n. 15.179.677 azioni risparmio, ciascuna del valore nominale di Euro 0,26. Non si sono avuti movimenti nel corso dell'esercizio.

L'azionista di maggioranza è Quattrodue Holding BV, società di diritto olandese, che al 30 giugno 2009 deteneva n. 150.174.261 azioni ordinarie pari al 43,18% del capitale ordinario della società e al 41,3% del capitale complessivo (*fully diluted*).

Quattrodue Holding BV detiene inoltre n. 49.478.720 Warrant Intek ordinarie 2005 - 2011 a fronte dei 117.329.061 Warrant in circolazione.

3.2 – Riserva da sovrapprezzo azioni

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Riserva Sovraprezzo Azioni	165.431.306	165.431.306	-
Totale Riserva Sovraprezzo Azioni	165.431.306	165.431.306	-

Non si sono registrate variazioni nel periodo in esame.

3.3 – Altre Riserve e Risultati Esercizi Precedenti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
<i>Altre riserve</i>			
Altre riserve	38.340.415	31.547.063	6.793.352
Totale altre riserve	38.340.415	31.547.063	6.793.352
<i>Risultati esercizi precedenti</i>			
Riserva legale	10.976.367	10.500.283	476.084
Riserva straordinaria	34.553.239	47.728.971	(13.175.732)
Avanzo di fusione	5.750.074	5.750.074	-
Risultati esercizi precedenti	6.440.129	6.408.556	31.573
Totale risultati esercizi precedenti	57.719.809	70.387.884	(12.668.075)
Totale Altre riserve e risultati esercizi precedenti	96.060.224	101.934.947	(5.874.723)

La voce Altre riserve è formata dalla riserva indisponibile accantonata ai sensi del Decreto Legislativo 38 del 2005 sulle valutazioni a *fair value* e da quella derivante dall'applicazione dell'IFRS 2 sulle *stock option*.

I movimenti si riferiscono alla destinazione del risultato dell'esercizio 2008 e alla distribuzione di riserve disponibili, come da delibera dell'assemblea dei soci del 29 aprile 2009, e all'impatto della valutazione delle *stock option*.

B. 4 Passività non correnti

4.1 – Benefici ai dipendenti

	Dirigenti	Impiegati	Rettifiche IAS 19	Totale
31 dicembre 2007	188.921	52.873	(908)	240.886
Accantonamento del periodo	26.953	10.319	8.916	46.188
Decrementi	(12.442)	(817)	-	(13.259)
Cessazioni	(136.377)	-	-	(136.377)
31 dicembre 2008	67.055	62.375	8.008	137.438
Accantonamento del periodo	9.477	6.706	-	16.183
Decrementi	(6.532)	(2.295)	(1.675)	(10.502)
Cessazioni	-	-	-	-
30 giugno 2009	70.000	66.786	6.333	143.119

I decrementi sono relativi a versamenti a previdenza complementare.

4.2 – Passività per imposte differite

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Passività per imposte differite	853.563	829.897	23.666

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

	Imposte differite attive	Imposte differite passive	Importo netto
Saldo al 31 dicembre 2008	(1.808.981)	829.897	(979.084)
Accantonamento del periodo	(583.471)	23.666	(559.805)
Utilizzi	73.913	-	73.913
Saldo al 30 giugno 2009	(2.318.539)	853.563	(1.464.976)

Le attività per imposte differite sono relative alle seguenti perdite fiscali e differenze temporanee:

	Imponibile	Importo Ires	Importo Irap
Aliquota applicabile		27,50%	4,81%
<i>Su Perdite fiscali 2008/2009</i>	6.086.141	1.673.689	-
<i>Su Differenze temporanee:</i>			
Accantonamento al fondo rischi	1.500.000	412.500	72.150
Spese di fusione	440.578	121.159	21.192
Svalutazione terreni	30.000	8.250	1.443
Ammortamenti	21.424	5.892	1.030
Svalutazione di partecipazioni	2.788	767	-
Spese di rappresentanza	1.005	276	48
Manutenzioni eccedenti	442	122	21
	-		
Totale	1.996.237	548.966	95.884
Totale		2.222.655	95.884
Totale attività per imposte differite		2.318.539	

Le passività per imposte differite scaturiscono dal differimento di proventi derivanti dalla valutazione di partecipazioni e *warrant* e soggetti a tassazione ridotta.

La situazione al 30 giugno 2009 della Società evidenzia attività passibili di potenziali plusvalori imponibili fiscalmente, connessi alla previsione di risultato imponibile nel 2009 e negli anni successivi.

Sulla base di ciò al momento si ritiene sussistano i presupposti per la rilevazione delle imposte anticipate.

La riconciliazione tra risultato ante imposte e imponibile fiscale può essere così riepilogata:

Risultato ante imposte sul reddito	4.308.644
Differenze permanenti	568.276
Dividendi con tassazione parziale	(4.888.645)
Ricavi con parziale tassazione differita	(1.861.906)
Utilizzo di differenze temporanee generate in precedenti esercizi	(248.081)
Imponibile fiscale	(2.121.712)

4.3 – Altre passività non correnti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Debiti per acquisti partecipazioni	21.543.462	43.109.595	(21.566.133)
Altri debiti non correnti	46.391	46.391	-
Totale Altre passività non correnti	21.589.853	43.155.986	(21.566.133)

L'importo di Euro 21.543.462 della voce Debiti per acquisto partecipazioni si riferisce alla quota differita del prezzo per l'acquisto della partecipazione in IntekCapital. Tale debito, infruttifero e con scadenza a 24 e 36 mesi dalla data del *closing* avvenuto il 5 giugno 2008, viene presentato al netto della quota implicita di interessi. Il decremento della voce è relativo, oltre che alla maturazione di interessi, al trasferimento nella voce "Altre passività correnti" della quota divenuta esigibile entro i dodici mesi pari a Euro 22.658.983.



4

4.4 – Fondi per rischi ed oneri

	Contenziosi fiscali	Cessione di attivi	Cause e rischi diversi	Totale
31 dicembre 2007	-	3.500.000	112.851	3.612.851
Accantonamenti	-	-	-	-
Utilizzi	-	(2.000.000)	(17.634)	(2.017.634)
Rilasci	-	-	(95.217)	(95.217)
31 dicembre 2008	-	1.500.000	-	1.500.000
Accantonamenti	-	-	-	-
Utilizzi	-	-	-	-
Rilasci	-	-	-	-
30 giugno 2009	-	1.500.000	-	1.500.000

Nel corso del periodo in esame non si è vista la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti al fondo. L'accantonamento in essere è relativo al contenzioso attivato da Deloro Stellite, derivante dagli impegni assunti nel 1999 da Intek in fase di cessione di Tecknecomp Industrie Riunite SpA con riferimento ad un accertamento tributario relativo a maggiori redditi contestati per i periodi garantiti da Intek, si segnala che è attualmente pendente in Cassazione il ricorso opposto dalla Deloro, in accordo con Intek, contro la decisione negativa assunta dalla competente commissione tributaria regionale.

B. 5 Passività correnti

5.1 – Debiti e passività finanziarie

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Finanziamenti da enti creditizi	6.052.832	6.085.268	(32.436)
Finanziamenti da controllate	13.106.617	2.029.290	11.077.327
Totale Debiti e passività finanziarie a breve	19.159.449	8.114.558	11.044.891

I finanziamenti da enti creditizi sono costituiti da una linea di credito *stand-by* con scadenza 13 agosto 2009, remunerata al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* variabile.

Il finanziamento da controllate si riferisce ad un finanziamento concesso da Fime SpA (ora incorporata in IntekCapital) per un importo massimo di Euro 20,0 Mln, a scadenza indeterminata, su cui maturano interessi pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di 2,00 punti percentuali.

5.2 – Debiti verso fornitori

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
Fornitori di merci e servizi	177.652	24.995	152.657
Fatture da ricevere	478.757	445.530	33.227
Totale Debiti verso Fornitori	656.409	470.525	185.884

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.3 – Altre passività correnti

	30-giu-09	31-dic-08	Variazione
<i>Altri debiti</i>			
Debiti per acquisto partecipazioni	22.658.983	-	22.658.983
Dipendenti	64.846	33.664	31.182
Enti previdenziali	42.533	50.639	(8.106)
Azionisti per dividendi e sottoscrizioni	36.930	30.070	6.860
Creditori diversi	147.611	60.403	87.208
Altri debiti verso società correlate	1.296.673	1.552.649	(255.976)
Totale Altri debiti	24.247.576	1.727.425	22.520.151
<i>Passività fiscali</i>			
Debito IVA	14.902	15.718	(816)
Debito per ritenute e addizionali da versare	29.041	98.020	(68.979)
Totale Passività fiscali	43.943	113.738	(69.795)
Totale Altre passività correnti	24.291.519	1.841.163	22.450.356

Il debito per acquisto partecipazioni è relativo alla quota corrente del debito per l'acquisto della partecipazione IntekCapital, già descritto nella nota 4.3.

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

C. 6 Ricavi

6.1 – Ricavi delle vendite

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
<i>Prestazioni di servizi amministrativi</i>			
Prestazioni di servizi amministrativi a correlate	285.430	352.650	(67.220)
Totale Ricavi delle vendite	285.430	352.650	(67.220)

I ricavi per prestazioni di servizi amministrativi riguardano la somministrazione e la disponibilità a fornire servizi legali, contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale a società correlate. Si rinvia alla sezione 9.2 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

6.2 – Altri ricavi operativi

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
Trattenute a dipendenti	3.364	4.758	(1.394)
Altri	-	15	(15)
Totale Altri ricavi operativi	3.364	4.773	(1.409)

C. 7 Costi e spese operative

7.1 – Costi del personale

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- Retribuzioni	(230.471)	(222.199)	(8.272)
- Oneri sociali	(69.883)	(72.961)	3.078
- Accantonamento benefici ai dipendenti	(14.508)	(24.719)	10.211
- Altri costi del personale	(9.985)	(10.767)	782
Totale Costi del Personale dipendente	(324.847)	(330.646)	5.799
- Emolumenti contribuiti ed altri costi ad Amministratori	(210.629)	(114.671)	(95.958)
- Compensi, contributi ed altri costi a collaboratori	(60.791)	(50.585)	(10.206)
- Oneri per stock option a Amministratori e Dirigenti	(165.294)	(166.207)	913
Altri	(436.714)	(331.463)	(105.251)
Totale Costi del Personale	(761.561)	(662.109)	(99.452)

7.2 -- Ammortamenti, impairment e svalutazioni

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- Ammortamenti	(318)	(692)	374
Attività immateriali	(318)	(692)	374
- Ammortamenti	(24.535)	(21.125)	(3.410)
Immobili, impianti e macchinari	(24.535)	(21.125)	(3.410)
- Accantonamento fondo rischi cessione attivi	-	-	-
- Accantonamento fondo rischi industriali	-	-	-
- Accantonamento fondo rischi cause passive e rischi diversi	-	-	-
Accantonamenti a fondi rischi	-	-	-
Rilascio per esubero	-	-	-
Accantonamenti a fondi svalutazioni crediti	-	-	-
Totale Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni	(24.853)	(21.817)	(3.036)

7.3 – Altri costi operativi

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- UtENZE e altri servizi	(242.610)	(384.130)	141.520
- Prestazioni professionali	(196.323)	(381.873)	185.550
- Locazioni	(83.857)	(81.941)	(1.916)
- Spese societarie	(297.175)	(287.712)	(9.463)
- Acquisti	(45.300)	(77.791)	32.491
- Spese di rappresentanza e pubblicità	(11.464)	(2.589)	(8.875)
- Imposte e tasse diverse	(60.667)	(85.582)	24.915
Spese di gestione	(937.396)	(1.301.618)	364.222
- Altri costi e spese netti	(10.377)	(1.496)	(8.881)
- Oneri non ricorrenti	-	(840.200)	840.200
Altre spese	(10.377)	(841.696)	831.319
Totale Altri costi operativi	(947.773)	(2.143.314)	1.195.541

Tra le imposte e tasse diverse è compresa l'IVA indetraibile sugli acquisti.

C. 8 Altri proventi ed oneri

8.1 – Oneri e proventi finanziari

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- Finanziamenti, mutui e conti correnti	(153.148)	(210.061)	56.913
- Conti correnti con Enti creditizi	-	(216)	216
- Altri interessi passivi	(1.092.850)	-	(1.092.850)
Interessi passivi verso terzi	(1.245.998)	(210.277)	(1.035.721)
- Interessi verso Enti creditizi	17.871	559.360	(541.489)
- Interessi su crediti di imposta	37.668	110.022	(72.354)
- Interessi su altri crediti	3.086	-	3.086
- Interessi su obbligazioni e titoli di stato	11.501	271.933	(260.432)
Interessi attivi verso terzi	70.126	941.315	(871.189)
- Interessi attivi con correlate	17.235	146.742	(129.507)
- Interessi passivi con correlate	(100.059)	(20.400)	(79.659)
Interessi con correlate	(82.824)	126.342	(209.166)
- Su fidejussioni	(34.974)	(65.688)	30.714
Commissioni passive	(34.974)	(65.688)	30.714
Totale Oneri e proventi finanziari	(1.293.670)	791.692	(2.085.362)

Gli Altri interessi passivi sono relativi alla quota di interessi impliciti sul debito per l'acquisto della partecipazione IntekCapital.

8.2 – Proventi e oneri da partecipazioni e titoli

	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- Partecipazioni	-	-	-
- Warrant	1.861.906	13.023.169	(11.161.263)
- Altri Titoli	-	-	-
Utili e perdite dalla valutazione di partecipazioni e titoli	1.861.906	13.023.169	(11.161.263)
- Partecipazioni	39.859	25.104	14.755
- Warrant	-	-	-
- Altri Titoli	-	(4.000)	4.000
Utili e perdite dalla negoziazione di partecipazione e titoli	39.859	21.104	18.755
- Dividendi da KMB Group SpA	5.145.942	6.033.558	(887.616)
- Altri dividendi	-	2.902	(2.902)
Dividendi	5.145.942	6.036.460	(890.518)
Altri proventi da partecipazioni e titoli	-	875.083	(875.083)
Totale Proventi e oneri da partecipazione e titoli	7.047.707	19.955.816	(12.908.109)

Gli utili da valutazione sono riferibili, sia nel primo semestre 2009 che in quello 2008, ai *warrant* ErgyCapital.

Gli Altri proventi del primo semestre 2008 derivavano invece da un'operazione di *swap* su azioni ErgyCapital.

8.3– Imposte correnti e differite

(importi in migliaia di Euro)	1° sem 2009	1° sem 2008	Variazione
- IRES dell'esercizio	-	(131.499)	131.499
- IRAP dell'esercizio	-	-	-
Imposte correnti dell'esercizio	-	(131.499)	131.499
Imposte differite	485.894	14.731	471.163
Totale Imposte correnti e differite	485.894	(116.768)	602.662

Le imposte correnti dell'esercizio 2008 scaturiscono dalla differenza tra il carico fiscale stimato al momento della redazione del bilancio e quello emerso dalla dichiarazione dei redditi presentata successivamente.

Si rimanda alla precedente nota 4.2 per la riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo e per l'analisi delle imposte differite.

PARTE D – Altre informazioni

9.1 - Dipendenti

Il numero dei dipendenti di Intek SpA è il seguente:

	30-giu-09		Anno 2008	
	Media	Fine periodo	Media	Fine periodo
Dirigenti	2		2	
Impiegati	3		3	
Totale	5	5	5	5

9.2 – Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso del primo semestre 2009 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

9.3 – Spese di Ricerca e Sviluppo & Leasing Finanziario

Nel corso del primo semestre 2009 la Società non ha sostenuto spese di ricerca o sviluppo e non ha avuto contratti di leasing finanziario.

9.4 – Informazioni su compensi a amministrato e sindaci

I compensi spettanti nel primo semestre 2009 agli Amministratori e ai Sindaci, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, sono qui di seguito riepilogati:

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Amministratori	1.791	2.755
Sindaci	81	147

9.5 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate comprendono, oltre agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategica sopra indicati, anche la controllante, le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le società controllate da società sottoposte a controllo congiunto.

Con tali società sono state effettuate le seguenti transazioni:

- finanziamenti a scadenza o con rapporto di conto corrente, regolati a tassi di mercato: Euribor più uno spread;
- fornitura di servizi amministrativi o locativi regolati a prezzi di mercato ed alle usuali condizioni di pagamento;
- acquisizione dei servizi tipici della controparte a normali condizioni di mercato.

Il riepilogo delle transazioni occorse tra parti correlate sono dettagliate qui di seguito.

Voce di bilancio	Crediti e altro attività correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti e passività finanziarie correnti	Altre passività correnti
Controllanti	-	-	-	-
Controllate	50.703	-	13.106.617	1.296.673
Collegate	-	1.076.718	-	-
Controllo congiunto	24.000	-	-	-
Controllate di società sottoposte a controllo congiunto:	3.516	-	-	-
Totale	78.219	1.076.718	13.106.617	1.296.673
Totale voce di bilancio	1.919.533	1.997.453	19.159.449	24.291.519
Incidenza percentuale	4,07%	53,90%	68,41%	5,34%

Voce di bilancio	Ricavi delle vendite	Altri costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Controllanti	-	-	-	-
Controllate	245.430	(81.711)	(100.059)	-
Collegate	-	(4.056)	-	17.235
Controllo congiunto	40.000	-	-	-
Controllate di società sottoposte a controllo congiunto:	-	-	-	-
Totale	285.430	(85.767)	(100.059)	17.235
Totale voce di bilancio	285.430	(947.773)	(1.381.031)	87.361
Incidenza percentuale	100,00%	9,05%	7,25%	19,73%

9.6 – Informazioni integrative relative agli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari iscritti nel bilancio al 30 giugno 2009 sono i seguenti:

	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al fair value	Non disciplinato ex IFRS 7
Partecipazioni	402.489.036	-	27.669.476	374.819.560
Altre attività non correnti	1.792.475	1.792.475	-	-
Attività finanziarie non correnti	11.769.243	763.331	11.005.912	-
Altri crediti e attività correnti	1.919.533	182.823	-	1.736.710
Attività finanziarie correnti	1.997.453	1.076.718	920.735	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.681.859	599.447	-	-
Totale attività finanziarie	425.649.599	4.414.794	39.596.123	376.556.270
Altre passività non correnti	21.589.853	21.589.853	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	19.159.449	19.159.449	-	-
Debiti verso fornitori	656.409	-	-	656.409
Altre passività correnti	24.291.519	24.291.519	-	-
Totale passività finanziarie	65.697.230	65.040.821	-	656.409

Valore nozionale degli strumenti derivati

La Società al 30 giugno 2009 non aveva in essere operazioni in strumenti finanziari derivati, né con finalità di trading, né di copertura di rischi finanziari.

Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

La Società al 30 giugno 2009 non aveva crediti commerciali verso terzi.

Esposizione al rischio di cambio

La Società al 30 giugno 2009 non aveva crediti o debiti in valuta.

Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi alla data di chiusura di bilancio era il seguente:

	Valore contabile	
	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Strumenti a tasso variabile		
Attività finanziarie	7.679.312	2.737.911
Passività finanziarie	(19.159.449)	(8.114.558)
	(11.480.137)	(5.376.647)

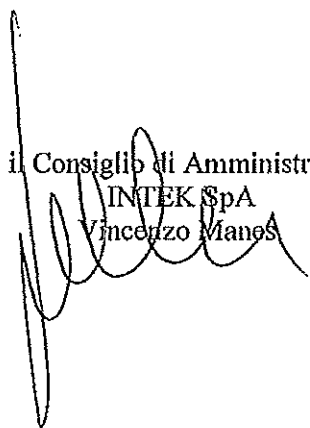
Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 *basis points* (bs) dei tassi di interesse alla data di chiusura del bilancio produrrebbe un decremento (incremento) del patrimonio netto e del risultato (restando inmutate le altre variabili) di circa Euro 26 mila.

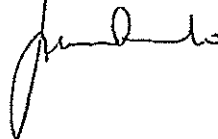
Altre informazioni

La Società ha prestato garanzie finanziarie a favore di società indirette correlate per Euro 45,5 Mln per l'ottenimento di linee di credito.

Per il Consiglio di Amministrazione di
INTEK SpA
Vincenzo Manes



Per il Consiglio di Amministrazione di
KME Group SpA
Salvatore Orlando



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuseppe Mazza, dichiara ai sensi del comma 2° dell'art. 154 bis del Testo unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nelle presente Situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.